

Metropolita Augoustinos (Kantiotes): Nuove Eresie

Del Metropolita Augoustinos
(Kantiotes) di Florina [1]

Nuove eresie



“Non ti rinnegheremo, amata Ortodossia” – Joseph Vryennios

Di recente, alcuni teologi, sotto l'influenza delle correnti contemporanee mondiali, hanno iniziato ad assaporare le parole “ecumenicità”, “spirito ecumenico” e “movimento ecumenico”, come se fossero caramelle. Ecumenicità; che bella parola! E tuttavia, dietro queste parole, si nasconde un pericolo molto temibile per l'Ortodossia. Qual è questo pericolo? Ve lo mostreremo per mezzo di un esempio.

Immagina una donna, una donna fedele al marito, una donna che non permetterà a terzi di entrare nella loro relazione, sempre memore delle promesse che ha fatto davanti a Dio e agli uomini. È una donna di eccezionale bellezza, che attira l'attenzione di molti uomini. A causa della sua rettitudine, tuttavia, chiunque osi toccarla o farle delle proposte, incontra immediatamente la sua ira. Se uno del genere persiste, questa donna onorevole gli darà un forte schiaffo in faccia per riportarlo in sé.

Tuttavia, quegli uomini che sono eruditi in questo vile mestiere, proveranno un altro metodo. Questi cercheranno di scoprire cosa piace a questa donna; ama forse la poesia, o la filosofia, o l'arte? Per mezzo di queste cose l'ammiratore segreto la intrappolerà. Con grande destrezza inizierà ad avere conversazioni innocenti con lei su quegli argomenti che le sono cari. “Che poesia meravigliosa!”; “Che bel dipinto!”; “Che opera meravigliosa!”; “Che dolce pezzo di musica!”

E così inizia il dialogo.

A poco a poco la donna ignara viene attirata in conversazioni più lunghe con l'ingannatore che, mentre la sua lingua parla di filosofia e arte, il suo cuore sussulta alla speranza di prendere la donna per sé. Infine, dopo che un'aria di grande familiarità e comprensione reciproca è stata raggiunta attraverso queste conversazioni, la porta è aperta all'azione malvagia, all'unione vergognosa. Proprio come il serpente più

malvagio è riuscito a sedurre Eva per mezzo di una semplice conversazione, allo stesso modo è stato seminato il seme dell'unione vergognosa.

Hai colto ciò che stiamo cercando di dire, amato? Abbiamo parlato con una parabola.

La donna di cui abbiamo parlato è la nostra Chiesa Ortodossa. Lei è questa bellezza. Lei è la donna che, secondo il Libro dell'Apocalisse, è "vestita di sole", che porta "sul suo capo una corona di dodici stelle", e che ha "la luna sotto i suoi piedi".[2] È la Chiesa ortodossa che è rimasta fedele al Signore, allo sposo eterno. È lei che ha mantenuto pura la tradizione del Signore e degli Apostoli – sia scritta che non scritta – in conformità con la chiamata ispirata da Dio a "restare saldi e mantenere le tradizioni che vi sono state insegnate, sia dalla parola, sia dalla nostra lettera".[3] È lei, la Chiesa Ortodossa, che per diciannove secoli ha combattuto la dura e sanguinosa battaglia contro vari inganni, contro le varie eresie che hanno cercato di contaminare e corrompere la sua santità. Una delle peggiori di queste eresie è il papismo, che, a causa dei suoi deliri, del suo spirito autoritario e delle sue atrocità, ha causato l'ascesa del protestantesimo e la frattura di tutta la cristianità. Sì, i papisti sono eretici. I nemici della Chiesa ortodossa, incluso il papismo, per certo, sanno bene che essa ha perseverato nella fede dei suoi padri. Tuttavia, essendo stati persuasi attraverso molti esempi che non possono conquistare quella fortezza che è l'ortodossia per mezzo di un attacco frontale, questi nemici hanno recentemente iniziato a provare con altri mezzi. Hanno iniziato una nuova guerra, una guerra di pace, una guerra peggiore delle crociate. Non senti la voce del serpente, che cerca di corrompere le menti dell'ortodossia, allontanandoci dalla nostra semplicità?[4]

Ecco cosa dice il serpente: Oh, Chiesa ortodossa! Perché tieni le distanze? Perché hai paura di me? Non sono un drago; sono un dolce angelo che porta il messaggio d'amore. Non ti farò

del male. Mantieni i tuoi dogmi e le tue tradizioni. Lascia queste cose ai teologi... Ti invito nella mia stanza per discutere di altre questioni. Prendiamo una posizione comune contro la fame, contro la povertà, contro l'ateismo, contro il comunismo, contro la guerra. Queste questioni non ti commuovono? Questa proposta non ti eccita? Vieni allora, iniziamo la nostra conversazione dall'alto, a livello di ecumenicità, a livello di comprensione reciproca. Vedrai quanto può essere bello il nostro stare insieme!

Oh, Chiesa Ortodossa! Madre nostra sofferente! Accetterai questa proposta? Entrerai in dialogo con il Papismo? Non vedi il pericolo insito in questa proposta? Che coloro che ti rappresentano in modo inetto e indegno stanno creando condizioni favorevoli ai tuoi nemici a un livello così spaventoso che tu, senza nemmeno accorgertene, cadrà nelle braccia del Papismo. E cosa seguirà allora? Un'unione, una pseudo-unione, un adulterio spirituale, un atto vilissimo; qualcosa che non avrebbe mai dovuto accadere e che richiederà secoli di pentimento da parte di quegli Ortodossi che hanno svolto il ruolo di papponi per la Chiesa Ortodossa. Verrà l'ora in cui questi sospireranno e diranno: "Che il linguaggio che abbiamo sputato riguardo a 'ecumenicità' e 'comprensione reciproca' cessi; che questi piedi che sono corsi a unire l'Ortodossia e i lupi travestiti da pecore diventino lebbrosi; che queste mani che hanno firmato epistole e documenti ecumenici cadano!"

Questa, miei cari, è la famosa "teoria dell'ecumenismo" che i nostri leader apprezzano!

Ripetiamo: il Movimento Ecumenico, sotto il cui ombrello si raccolgono ogni sorta di eresie, rappresenta un pericolo per la Chiesa Ortodossa. Esso depreca l'importanza dei dogmi che, essendo stati miracolosamente articolati nelle brevi definizioni dei Concili Ecumenici e che sono lo scheletro, la spina dorsale senza la quale il corpo diventa un ammasso floscio e informe. Depreca i Sacri Canonici – che gli ecumenisti

chiamano armi obsolete e arrugginite. Per dirla in breve, gli ecumenisti deprecano la Chiesa Ortodossa nel suo insieme, dicendo che è egocentrica, che è una bestemmia per noi considerarla l'unica vera Chiesa, in possesso della genuina verità della Rivelazione Divina. In questo contesto i dogmi e la vita morale, inseparabilmente uniti nella Chiesa Ortodossa, tendono a evaporare, lasciando dietro di sé solo una versione fraudolenta dell'amore. La teoria dell'ecumenismo, la teoria che chiama tutti i popoli a vivere insieme in nome di una pace precaria, una teoria sostenuta nei circoli mondani e politici del nostro secolo e che è già stata applicata alla sfera spirituale dove il compromesso è inaccettabile, alla fine porterà al conflitto e al tumulto, davvero a Babele.

Il lievito, se si contamina, perde la sua capacità di far lievitare le cose; l'Ortodossia, il lievito più eccellente, il lievito della verità, è capace di far lievitare l'intera massa, ma solo finché rimane incontaminata da ingredienti estranei, finché rimane pura. Per questo motivo i seguaci di questa teoria dell'ecumenismo sono i nemici dell'Ortodossia. Per questo motivo non esitiamo a chiamare questo movimento – il movimento ecumenico – una nuova eresia, dalla quale la Chiesa ortodossa deve essere protetta.

In conclusione, durante questi momenti critici in cui la Chiesa Ortodossa è in pericolo, chiamiamo i fedeli dalla nostra torre di guardia: "Fedeli ortodossi! Ricordate quella Chiesa, di cui siete figli. Ricordate i fiumi di sangue che i nostri Padri hanno versato per mantenere la nostra Fede incontaminata; non hanno permesso che un solo iota fosse sottratto o aggiunto alla nostra Fede. Ricordate il grido di battaglia degli eroi della Rivoluzione del 1821. Questi uomini – che la loro memoria sia eterna – hanno lottato prima per la fede e poi per la loro patria. Tutti questi eroi e martiri – noti e sconosciuti – ci chiamano dalle loro tombe: "Restate saldi sul baluardo dell'Ortodossia!"

[1] Questo articolo può essere trovato sotto il titolo "Νέα

Άιρεσις” nel libro “Πνευματικά Σαλπίσματα Ορθοδόξου Ζωής και Ομολογίας” (Thessalonki: 2008), 109-114.

[2] Apocalisse 12,1-2.

[3] 2 Tessalonicesi 2,15.

[4] Vedere 2 Corinzi 11,3. “Ma temo che, come il serpente sedusse Eva con la sua astuzia, così le vostre menti vengano corrotte e sviolate dalla semplicità e dalla semplicità nei riguardi di Cristo”.